



brindate a una  
**RIVOLUZIONE**

winefit

# La Prima di WineNews.it



New date.  
Same passion.

vinitaly

Verona  
25 - 28 marzo 2012

n. 778 - ore 17:00 - Martedì 17 Gennaio 2012 - Tiratura: 29196 "enonauti", opinion leader e professionisti del vino  
Registrazione del Tribunale di Siena n. 709 del 31 Marzo 2001 - Direttore responsabile: Alessandro Regoli

## La News



### Per l'Amarone 2011 da record, ed a Verona arriva il 2008

L'andamento climatico del 2011, sia in fase di maturazione che di appassimento delle uve, aveva subito fatto pensare ad una grande annata per l'Amarone, e adesso, al termine della pigiatura, arrivano le prime conferme di una vendemmia paragonabile a quelle del 1988 e 1997, quindi da "top ten". A dirlo sono le Famiglie dell'Amarone, le 12 famiglie storiche della Valpolicella. Certo, per avere la controprova, bisognerà aspettare qualche anno, ma intanto, per i veri appassionati, c'è l'"Anteprima dell'Amarone 2008", a Verona, il 28 e 29 gennaio, by Consorzio.



**Friulano**  
tipicamente  
friulano

Auguri colmi d'incanto

Friuli Venezia Giulia

SMS

### Questione di "rating"

Le agenzie di "rating" sono nel mirino di tutti, per tanti motivi, condivisibili o meno. In ogni caso sarebbe bello capire a cosa danno il loro giudizio, perché nel quotidiano, anche nel mondo del vino, si scopre che il "sistema Paese" è fatto di realtà che camminano a passo decisamente diverso. Da un lato ci sono imprese serie ed efficienti, cantine che iniziano per "A", per "B", per "G" e così via, per non fare nomi, che, per esempio, pagano i loro conti a 20-40 giorni in maniera ineccepibile. Dall'altro uno Stato (ed un Ministero delle Politiche Agricole) che sostiene imprese ed enti per un'infinità di eventi e iniziative che, però, paga anche a 24 mesi ed oltre. Insomma, se si potessero avere 2 rating, uno, probabilmente sarebbe a tripla A, l'altro, forse, neanche da D ...

## Primo Piano

### La Toscana del vino in crisi? I numeri dicono no ...

La Toscana del vino in crisi? Almeno per quella di qualità i numeri dicono il contrario, soprattutto sull'export. Nei primi 9 mesi 2011 il valore dei vini Doc e Docg (oggi Dop) della Regione venduti oltreconfine è cresciuto del 13,5% sul 2010, superando i 323 milioni di euro sui 285 milioni del 2010, anno chiuso con un balzo del 45,8% sul 2009, a livelli addirittura superiori a quelli pre-crisi. Un segnale importante che arriva da quella che è la Regione leader della qualità italiana insieme (o appena dietro, stando alle guide italiane) al Piemonte che ha esportato 117,2 milioni di euro (meno anche del Veneto con 156,1 milioni di euro) di rossi di qualità. A dirlo le elaborazioni di Toscana Promozione, l'agenzia regionale per la promozione delle eccellenze toscane nel mondo, su dati Istat. Un segnale importante per un territorio che racchiude alcune tra le denominazioni più prestigiose d'Italia, dal Brunello di Montalcino al Chianti Classico e al Nobile di Montepulciano, senza dimenticare Bolgheri da dove nascono vini "mito" come il Sassicaia, il Morellino di Scansano, la Vernaccia di San Gimignano, il Chianti e così via. Un successo, quello registrato a livello internazionale dai vini toscani, che riguarda tanto i rossi (+13,8%) che i bianchi (+9,7%) e confermato non solo dal valore, ma anche dalle quantità esportate, salite, nel loro complesso, del 13,4%. Ma in questo caso sono i bianchi a far registrare la performance migliore: +41,7% contro il +11,9% dei rossi. Dal punto di vista dei mercati di sbocco, con oltre 96 milioni di euro esportati nei primi 9 mesi del 2011 (+1,3%), gli Stati Uniti si confermano il primo cliente della Toscana, seguiti dalla Germania (55,3 milioni, +0,3%), dal Canada (26,6 milioni, +2,3%) e dal Regno Unito (18,2 milioni +0,2%). Tra i mercati storici dell'export toscano di vino segni negativi solo per la Russia (-0,3%) e per la Svizzera (-20%). Eccezionale la performance del Giappone: l'export nel Paese asiatico è triplicato in valore, dai 2,6 milioni del 2010 ai quasi 8,7 del 2011. E ottimi risultati, in termini percentuali, anche da Cina (+40,6%) e Hong Kong (+51,6%). Segnali di ripresa confortanti da una delle Regioni portanti del valore e dell'immagine del vino del Belpaese.

## Focus

### Se la crisi "riequilibra" il mercato ...

Non tutto il male vien per nuocere: la crisi ha riequilibrato un po' il mercato Usa, ridimensionando qualche eccessiva "speculazione" sui prezzi di certi prodotti, premiando chi ha saputo offrire con continuità vini di qualità medio-alta a prezzi ragionevoli. Parola di Fabrizio Pedrolli (foto), presidente di Vias Import Ltd, società che da 30 anni opera nel mercato americano, distribuendo in tutti i 50 stati Usa più di 400 etichette di alta qualità per oltre 70 cantine di tutta Italia, con marchi come Damilano in Piemonte, Guerrieri Gonzaga in Trentino, Bisol e Dal Forno in Veneto, Argiano, Fattoria del Cerro e La Cerbaiola di Salvioni in Toscana o Còlpetrone in Umbria, per esempio. E che ha chiuso per tre anni consecutivi il fatturato in crescita. "Curiamo un target che non è entrato in grande crisi - spiega a WineNews - con tanti vini di ottima qualità nella fascia dei 20 dollari allo scaffale, che oggi è il "prezzo magico" in Usa. Ma questa crisi ha dato segnali anche positivi: ha costretto a rivedere qualche "speculazione" troppo eclatante degli anni precedenti, e ridimensionando queste "distorsioni", ci ha permesso di dare al mercato un ottimo prodotto e ad un prezzo giusto e competitivo" ...



Il più grande concorso internazionale di vini in Nord-America  
ISCRIVETEVI ORA!

SÉLECTIONS  
MONDIALES DES VINS  
CANADA

Movimento del Vino Turismo

main partner of

INTERNATIONAL WINE TOURISM CONFERENCE & WORKSHOP  
PERUGIA, UMBRIA, ITALY  
30 JAN - 2 FEB 2012

partecipa anche tu

## Cronaca

### Basf si ritira dall'Europa

L'Europa non ha mai visto di buon occhio le colture di prodotti transgenici (Ogm), tanto che il 61% degli europei si dice "molto contrario" ai cibi geneticamente modificati. Un dato che non ha lasciato indifferente la multinazionale tedesca Basf, che ha deciso di lasciare l'Europa ed i suoi programmi di sviluppo nel Vecchio Continente. Un addio accolto con soddisfazione dalla Coldiretti, che ricorda come "gli Ogm spingono verso un modello di sviluppo omologante, che non si adatta al modello europeo".



VILLA SANDI

VINI PER PASSIONE E PER TRADIZIONE

## Wine & Food

### Le diete funzionano, a patto che diventino uno stile di vita

Se le diete finiscono sotto accusa in Inghilterra, dove l'associazione Endangered Bodies protesta contro l'inconsistenza di regimi alimentari che non aiutano a rimanere magri nel tempo, in Italia aumenta il numero di persone che vorrebbe dimagrire. Se si considera che il 40% degli italiani è in sovrappeso e che in molti si sentono grassi senza esserlo, ben un adulto su due pensa di doversi mettere a dieta. Ma funzionerà? "Sì - secondo il presidente della Società italiana di scienza dell'alimentazione Pietro Antonio Migliaccio - a patto che la dieta diventi uno stile di vita sano e costante nel tempo".

## Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

Per conquistare i nuovi consumatori, specie i più giovani, l'etichetta diventa fondamentale: ecco perché è arrivato il momento di abbandonare il cliché del "castello con il cipresso"

per qualcosa di più innovativo ed attraente, come fanno molti vignaioli specie in Spagna ed Australia. Parola di Attilio Scienza, tra i massimi esperti di enologia al mondo.



PRESENTA

Simply Italian  
GREAT WINES